



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Battesimo del Signore / Anno A

Is 42,1-4.6-7; At 10,34; Mt 3, 13-17

12 gennaio 2014

Il Natale, con il suo fascino e con il suo messaggio - nonostante i tanti tentativi maldestri del cosiddetto "politicamente corretto" - continua ad esercitare un forte richiamo: ne è conferma la presenza in Chiesa - per il Natale - anche di gente che normalmente a Messa non va.

Ma, si sa, *altro* è lasciarsi avvolgere dal clima natalizio ... fino ad andare anche a Messa, *altro* è accoglierne il messaggio; quel messaggio che ci è stato riproposto dalla Chiesa nelle feste liturgiche di questi giorni.

E, tra queste, c'è la festa del *Battesimo di Gesù* che, da una parte, ci invita a non allontanarci dal messaggio del Natale; dall'altra, ce ne ripropone in maniera forte il contenuto.

Può tornare utile ricordare che, nel suo Vangelo, riferendo del Battesimo di Gesù al Giordano, l'evangelista Matteo intende rispondere alle domande contenute in *Isaia 63,11*.

In quel brano, il profeta sta parlando di un popolo che, pur essendo tornato dall'esilio, continua a sperimentare la fatica di vivere e di riorganizzare in maniera sensata la propria vita, e perciò si chiede: «*Dov'è colui che fece uscire dall'acqua del Nilo il pastore del suo gregge? Dov'è colui che gli pose nell'intimo il suo Spirito?*». Quasi a dire: dove stanno i segni concreti della presenza di Dio in mezzo a noi? Nelle mani di chi possiamo mettere le nostre attese perché possano trovare risposta?

Il senso ultimo e più vero del Vangelo di oggi e quindi della festa del Battesimo di Gesù sta proprio qui: Gesù, il Figlio "amato", è la risposta che Dio Padre dà in maniera viva e concreta alle nostre attese ed alle speranze del suo popolo.

Questo - che è il messaggio centrale del Vangelo e della festa di oggi - possiamo approfondirlo rispondendo a un paio di interrogativi.

1. *Cosa è avvenuto* al Giordano di così straordinario, come dirà Pietro nella casa di Cornelio (2^a lettura)?

Al Giordano è successo che Gesù di Nazaret ha detto con i fatti/gesti la sua forte solidarietà con i peccatori. Per questo il Padre lo ha mandato e per questo ha posto il Lui il suo compiacimento e lo ha riempito del suo Spirito.



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

Intervenendo al Giordano, Dio Padre ha detto - che straordinaria rivelazione! - che Lui gode ed è contento di Gesù. Alla stessa maniera che gode ed è contento - "si compiace" - per tutti coloro che cercano di vivere come Gesù.

In questo episodio, per la prima volta, in maniera esplicita, vediamo all'opera il nostro Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Lo vediamo all'opera per farci capire senza equivoci che Lui è un Dio vicino agli uomini peccatori e che non si vergogna di figli come noi. Non ci lascia soli a leccarci le nostre ferite e a piangerci addosso. Si mette a fianco a noi e, in Gesù, esce con noi dall'acqua inquinata di una vita senza senso per rimettersi in cammino con noi verso orizzonti nuovi.

È questa la missione di Gesù, il Figlio amato dal Padre. E la sua missione pubblica è una missione segnata da una passione solidale con gli uomini, secondo il progetto del Padre.

D'ora in poi, essere con Cristo significa anche partecipare in maniera piena a questa sua missione.

2. *In che modo oggi la Chiesa* tiene viva la realtà del Battesimo di Gesù al Giordano? Attraverso i Sacramenti dell'*iniziazione cristiana*. Purtroppo e nella migliore delle ipotesi, questi Sacramenti li abbiamo ridotti a tappe che scandiscono socialmente la nascita, la crescita e l'inserimento delle persone nel contesto della Chiesa.

Essi vanno invece vissuti come *tappe che ci configurano a Cristo* e ce lo fanno accogliere veramente come colui che da sempre è stato atteso e che ora sta con noi e con noi intende percorrere la strada che rende più bella la nostra vita e più sensata la nostra esistenza.

✠ d. Nunzio